

► Adelia Battista

Ortese segreta

minimum fax, pp. 103, euro 7,50

di Ombretta Romei

Dieci anni dopo la morte di Anna Maria Ortese (1914-1998) la scoperta di questo piccolo eppure luminoso *ritratto intimo* non può che giungere gradita in tempi di penuria editoriale, tanto pochi sono i libri veramente necessari cui vale la pena dedicare un entusiasmo da bambini, o da devoti lettori. Quelli della Ortese, poi, non sono mai stati un esercito, forse, semmai, un pugno di irriducibili, avversi a un'idea di letteratura che non contempra "la grande emozione di vedere intorno l'universo (...) la percezione della Bellezza del mondo" e la vegggenza intollerabile della sua fine. Così la scrittrice definisce, in una delle lettere (novembre '89) indirizzate a una allora trentenne Adelia Battista, il senso ultimo della sua opera, facendosi generosa interlocutrice della giovane studentessa napoletana che, dal 1988, ha intrapreso il progetto di una tesi di laurea proprio su di lei. All'epoca, la Ortese vive ancora a Rapallo, dove vi si era confinata, insieme alla sorella Maria, dal 1975: è lì, nella cittadina ligure che era stata rifugio terminale di Ezra Pound e Luciano Bianciardi, che avviene il primo fuggente incontro tra l'autrice de *L'iguana* e la sua timida esegeta. Ottobre 1992. Poche frasi scambiate in un caffè, "una piccola signora minuta (...) la voce un po' tremante", ricorda oggi Adelia, dapprima recalcitrante e infine felice di quell'inaspettata epifania. Un anno più tardi, nel maggio 1993, l'inatteso invito della Ortese, ospite del residence Anni Azzurri, a Milano: "Venga, riprenderemo il nostro dialogo interrotto a Rapallo." Affinità elettive e spirituali, ricordi d'infanzia e dell'adolescenza, il passato napoletano (la rivista "Sud" a cui l'Ortese aveva partecipato con fervore, la critica spiazzante di Benedetto Croce alla prima raccolta di racconti, *Angelici dolori*) e il periodo della maturità vissuto con sofferta riservatezza nella capitale: stralci di

conversazioni che, insieme a due lettere ortesiane in appendice, compongono la partitura *segreta* del libro. Prima dell'ultimo regalo lasciato dalla scrittrice alla fedele studiosa diventata giornalista e autrice di testi teatrali: il carteggio inedito con il poeta Dario Bellezza, di cui oggi Adelia Battista sta curando l'imminente pubblicazione.

